IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 76. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 18 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica di Giolitti

Siccome per tradizione il *Pop. Rom.* procura sempre di non esagerare nè verso gli amici, nè verso gli avversari politici, col dire tutto il bene dei primi e tutto il male degli altri, così, dopo aver espresso il giudizio, che è nostra profonda convinzione, sulle funeste conseguenze che produrranno le ribadite dichiarazioni dell'on. Giolitti sulle rivendicazioni del proletariato e sugli scioperi relativi, vogliamo aggiungere qualche commento circa gli scioperi nei servizi pubblici.

In questa parte, lo diciamo subito, le dichiarazioni del Ministro dell'interno furono quali dovevano essere e cioè rispondenti a quei criteri positivi di governo, che abbiamo svolti nella recente polemica « *I due scioperi* ».

L'on. Giolitti ha bensì promesso che questi suoi propositi erano conformi ai suoi precedenti, ma questa affermazione non è molto esatta.

Il vero che nel suo discorso del 1898 parlando di scioperi e bisognando l'intervento dello Stato, fece una specie di riserva pei fornai e che nella discussione per gli scioperi di Genova, che servì di pretesto alla crisi del gabinetto Saracco, accennò vagamente ai servizi pubblici; ma è pur vero che egli, Ministro, non ha applicato affatto i propositi afferanti in quest'ultimo discorso agli scioperi avvenuti nelle ferrovie Sarde ed in qualche altra località secondaria.

E fu male, poichè se in quegli scioperi parziali, che servirono ai partiti sovversivi di prova e di preparazione per altri maggiori, l'on. Giolitti avesse spiegato quell'azione energica, che ora si è capaci di compiere, non si sarebbe arrivati sotto la minaccia dello sciopero delle ferrovie Reti, che l'obbligò a ricorrere alla mobilitazione e alla chiamata d'una classe.

Non è una anche quando avesse voluto, come non è avvenuto, limitare e negoziare con gli scioperanti, non si sarebbe trovato nella necessità di passare sotto le forche caudine dei ricatti, accettando patti e condizioni, delle quali nessuno abbia detto l'on. Zanardelli, il buono non conosce neppure ora le conseguenze finanziarie.

Adesso, dunque, dopo i doveri del Governo nei confronti degli scioperi in servizi pubblici, ne dichiarava ieri ultimo dell'on. Giolitti sono ormai precisati in modo cospicuo, da non poter più sgarare.

È tuttavia — ed è importante — delimitare quali siano questi servizi pubblici, che non si debbono certamente all'illuminazione e alle botteghe.

Ci sembra quindi che sarebbe il caso di sollevitare, sebbene l'on. Giolitti non ne abbia fatto cenno, l'urgenza, per esempio, del progetto di legge pendente per la municipalizzazione dei servizi pubblici, che può servire di base anche pei soli scioperi non consentiti.

Politica e Diplomazia

Washington, 17. — L'ambasciatore tedesco, conte di Bülleben, fu ieri sera invitato a pranzo dal Presidente.

(S) **New-York**, 17. — Un dispaccio da Colon annuncia che le truppe sorvegliano i dintorni della città, furono costruite trincee nel centro di queste e le ferrovie pattugliate lungo le ferrovie. I viveri scarseggiano a Panama.

(S) **Londra**, 17. — Si annuncia ufficialmente che Re Edoardo VII non si recherà all'estero nella presente primavera, ma farà invece una crociera nelle acque inglesi, a bordo di un suo *yacht*.

Parigi, 17, ore 11.30. — La *Presse* annuncia che la squadra austriaca comandata dall'arciduca Ferdinando arriverà prossimamente a Tolone. Le si preparano una festosa accoglienza.

Parigi, 17, ore 11.25. — Si annuncia la nomina del generale Metzinger a membro del Consiglio di guerra.

Si crede che la nomina provocherà il trasloco della residenza del comando dell'esercito delle Alpi da Lione a Marsiglia.

Parigi, 17, ore 12.10. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che la Corte condannò Fuad pascià alla degradazione ed a cinque anni di fortezza per complotto rivoluzionario.

Elezioni a Vienna.

(S) **Vienna**, 17 — Hanno avuto luogo le elezioni municipali di Vienna per terzo Collegio. Sono rimasti eletti tutti i 46 candidati cattolico-sociali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S **Parigi**, 17. — *Camera dei deputati*. — Si discutono le proposte relative alle riforme elettorali; si respinge con voti 314 contro 211 una proposta tendente al ristabilimento dello scrutinio di lista.

La situazione in Spagna.

La crisi.

(S **Madrid**, 17 — Le difficoltà per la costituzione del nuovo Gabinetto provengono essenzialmente dalla questione delle Congregazioni religiose.

Sagasta è costretto a fare una nuova combinazione.

Moret ha rifiutato il portafoglio delle Finanze ed assumerà probabilmente quello dell'Interno. Canalejas assumerà il portafoglio dei Lavori pubblici.

Moret non è favorevole all'escussione immediata del decreto sulle Congregazioni religiose, le quali dipendono dall'Interno.

Il programma del nuovo Gabinetto.

(S **Madrid**, 17 — *L'Imparcial* riassume il programma del nuovo Gabinetto.

Il Senato e la Camera dei Deputati si riuniranno dopo Pasqua per discutere i problemi religiosi, sociali e finanziari. Il Consiglio dei Ministri d'accordo sui diversi progetti di legge, verrà pubblicato un decreto che chiude la sessione e convoca la Camera dei Deputati per una seconda sessione. Le vacanze estive saranno brevi.

Circa la questione religiosa il Governo ha intenzione di presentare un progetto di legge, che stabilisca una distinzione fra le associazioni religiose e quelle che si consacrano ad opere di beneficenza od all'insegnamento. Queste rimarranno sottoposte alla legge comune.

Si mantiene assoluto riserbo circa il progetto di legge sulla circolazione fiduciaria.

Circa alla questione regionalista i liberali hanno intenzione di attuare le grandi riforme del decentramento amministrativo.

Il nuovo ministero compilerà un progetto di legge per la riforma della legge comunale e creerà una speciale organizzazione allo scopo di risolvere i conflitti fra i padroni e gli operai.

Il Governo ritiene indispensabile il ricostituire la squadra, e migliorare la difesa delle coste.

Per il lavoro degli operai.

(S **Madrid**, 17. — La *Gaceta* pubblica un decreto del ministro delle finanze, il quale fissa a 8 ore la giornata di lavoro degli operai che lavorano nelle miniere, nelle officine e negli altri stabilimenti dello Stato.

Quando il lavoro recedera le otto ore gli operai riceveranno un soprassoldo per ogni ora equivalente ad un ottavo del salario fissato.

Commenti esteri al voto.

(S) **Londra**, 17. — Il *Morning Post*, commentando il voto di sabato alla Camera italiana, dichiara che l'on. Zanardelli ed i suoi colleghi non avevano altra via, tranne quella di seguire una politica di pacificazione. (Difatti!)

Parigi, 17 ore 12.10 — Il *Journal de Débats* commentando il discorso dell'on. Giolitti si domanda se egli non sia andato troppo oltre chiamando le classi dirigenti responsabili del movimento operaio.

Il giornale tenne che il Ministero Zanardelli si lasci trascinare dai socialisti più lontano di quanto vorrebbe.

(Riammiamo a rassicurare i giudizi laudatori che gli organi minori della stampa europea tengono sempre stereotipati per siffatte circostanze).

Inghilterra e Italia

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily Graphic* dice che la conciliazione fatta dal ministro Prinetti, dell'idea che abbia avuto luogo un cambiamento nei rapporti anglo-italiani, non poteva essere più categorica.

Il giornale poi soggiunge: « Noi ci rallegriamo della riconciliazione avvenuta tra la Francia e l'Italia, perchè essa toglie all'antica amica una sorgente di inquietudini ed aiuterà nel campo politico certe eventualità che avrebbero potuto esigere gravi sacrifici da parte dell'Inghilterra. »

Insomma, quest'accordo fra l'Italia e la Francia rispetto al Mediterraneo, che aveva sollevato al primo momento un neutro di diffidenza, ha finito per risvegliare in una grande soddisfazione per tutte le Potenze, poichè pare che tutte vi abbiano guadagnato qualche cosa.

Difatti la formula « Austria-Ungheria si sono sentite sollevate dal loro concorso — previsto dal trattato — in caso di eventuali controversie fra noi e la Francia pel Mediterraneo; l'Inghilterra vede con piacere di non essere più costretta a gravi sacrifizi per la stessa eventualità; la Russia si è compiaciuta naturalmente, come alleata della Francia, di questo accordo.

Non senza ragione nel dicembre fu da principio, rispondendo a qualche giornale estero, che l'accordo italo-francese sul Mediterraneo favoriva, anzichè ferire le suscettibilità, gl'interessi delle Potenze alleate ed amiche, mentre costituiva un nuovo importante coefficiente di garanzia per la conservazione della pace europea.

Il nuovo trionfo che polevano fare i vari Cancellieri d'Europa sarebbe stato l'invio di una carta di visita — *per congratulazione* — ai sigi Visconti-Venosta e Prinetti — *Passano* e ai sigi Barrère e Tornielli. E chi sa che non l'abbiano fatto?

IN CINA

(S) **Pechino**, 17. — I giornali cinesi dicono che il Censore ufficiale inviò all'Imperatore una Memoria, la quale accusa il Ministro di Cina a Washington di essersi appropriato una somma che doveva rimborsare al Governo degli Stati Uniti. Il Censore reclama una punizione contro il Ministro.

(S) **Pechino**, 16. — Un cinese avendo lanciato sassi contro la baronessa Romano Avezzana, moglie del Segretario della Legazione italiana, mentre essa passava per una strada, l'Imperatrice ha pubblicato un Editto, il quale vieta severamente ai cinesi d'insultare gli stranieri.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primo bimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902	1901	Differ.
	(Lire sterline)		1902
Bestiame	1,247,907	1,305,175 —	57,568
Sostanze alim.	33,168,232	33,313,166 +	2,150,066
Tabacco	750,257	723,351 +	26,903
Metalli	5,162,083	5,103,918 +	58,135
Sostanze chimiche	1,071,163	1,069,383 +	1,780
Olii	1,989,866	1,778,801 +	211,065
Materie greggie	26,839,209	21,085,537 +	2,753,672
Oggetti manif.	15,393,238	19,295,706 +	97,532
Generi diversi	3,666,968	2,822,911 +	843,057
Pacchi postali	274,016	197,411 +	76,372
Totale	91,822,939	85,701,955 +	6,120,984

Esportazioni	1902	1901	Differ.
	(Lire sterline)		1902
Bestiame	94,156	84,626 +	9,530
Sostanze alimen.	2,333,733	2,027,778 +	305,955
Materie greggie	4,575,397	5,229,669 —	654,273
Filati e tessuti	18,469,234	18,540,965 —	71,731
Metalli e macch.	8,885,567	9,018,185 —	132,919
Nuovo naviglio registr. con inglesi	1,126,978	798,505 +	328,373
Vecchi naviglio	1,998,638	1,993,662 +	4,996
Sostanze alimen.	1,506,604	1,501,459 +	5,145
Generi diversi	6,900,402	6,021,477 +	29,875
Pacchi postali	590,511	577,068 +	13,443
Totale	45,581,150	45,799,986 —	209,536
Commercio di transito	11,111,517	11,017,595 +	126,952

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero del primo bimestre 1902 in confronto con lo stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)	Differenza 1902
Sostanze alimentari	112,324,0 0	124,718,000 —	12,14,000
Materie necessarie all'industria	852,993,000	849,321,000 +	3,674,000
Oggetti manifatturati	177,926,000	185,516,000 —	7,589,000
Totale lire	743,454,000	759,555,000 —	16,112,000

Esportazioni	1902 (Lire)	1901 (Lire)	Differenza 1902
Sostanze alimentari	116,400,000	118,788,330 —	2,388,000
Materie necessarie all'industria	292,489,000	121,108,000 +	51,598,000
Oggetti manifatturati	283,373,000	278,784,000 +	56,589,000
Pacchi postali	36,29 ,000	38,769,000 +	2,475,000
Totale lire	691,365,000	688,447,000 +	100,109,0 0

I guanti nell'Argentina

In un rapporto della Camera francese di commercio a Buenos-Ayres, troviamo alcune notizie sul commercio dei guanti nell'Argentina, che possono giovare anche a noi.

Nell'Argentina, come in tutti i paesi caldi, si consumano molto i guanti di cotone o di filo. L'importazione è importante e la Germania tiene il primo posto con oltre 30 mila chili d'importazione (1896-900).

L'Italia vi figura per 26 chilogr. di guanti di filo e 24 di seta ne guidotti questico anni. Un bel successo. Tre quarti dei guanti importati sono alle donne! Il dazio è lire 1 al chilo pei guanti di cotone, di 250 per quelli di seta.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 17. — I sintomi della malattia di cuore di Cecil Rhodes si sono accentuati e la debolezza è aumentata.

(S) **Londra**, 17. — Da un ulteriore rapporto dettagliato di Lord Kitchener sul combattimento in cui rimase prigioniero Lord Methuen, risulta che la carica dei boeri fu impetuosa e che gli inglesi sopraffatti dal numero resistettero fino all'esaurimento delle loro munizioni. Lord Methuen, rimasto isolato con 200 uomini, resistette per tre ore.

(S) **Londra**, 17. — Un dispaccio da Durban in data del 11 corr. dice che un movimento continuato delle colonne inglesi viene operato attualmente nel sud-est del Transvaal sotto la direzione del generale Bruce Hamilton. Una colonna inglese partita da Vryheid si dirige verso il Vaal.

(S) **L'Aja**, 17. — Fischer, capo della delegazione boera, confermerà domani col Ministro dell'Interno, dott. Kuyper.

(S) **Heilbron**, 17. — Il comandante boero Sellers fu fatto ieri prigioniero dagli inglesi, nei pressi di Heilbron. Sellers era ferito.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

17 marzo — V. Presidente **Marcora** *- Ore 14.*

Leali dichiara che, se presente, sabato avrebbe votato sì.

La stazione ferroviaria di Reggio E. Niccolini. (lavori pubblici) all'on. Cottafavi, che reclama urgenti lavori di miglioramento e di sistemazione della stazione di Reggio Emilia, risponde che si procederà ai lavori, appena completato il progetto definitivo in corso di studio.

Cottafavi prende atto, ma insiste sull'urgenza di raddoppiare i binari per ragioni di traffico e di sicurezza del viaggiatori.

La vendita del chinino di Stato.

Mazziotti (finanze) all'on. Celli che desidera sapere « se per iniziare *gradatamente* l'applicazione delle leggi sul chinino di Stato e contro la malaria intenda servirsi della farmacia militare centrale di Torino » risponde esponendo prima le pratiche fatte per la somministrazione del chinino ed aggiunge essere stati ordinati molti chilogrammi di chinino alla farmacia militare di Torino.

Furono altresì ordinate macchine di compressione per la formazione delle tavolette di chinino, e ritiene prossima la vendita del chinino a prezzo inferiore a quello che ora si verifica.

Celli prende atto delle dichiarazioni, mediocremente soddisfatto di esse, poichè oltre il bisogno di chinino occorre anche l'idrocloroto. Si riserva di ritornare sull'argomento, quando si svolgerà la relativa interpellanza, già all'ordine del giorno.

Il servizio sulla ferrovia Vicenza-Schio.

Nicolini (Lavori pubblici) all'on. Brunialti che domanda una formula presso Villaverla sulla linea Vicenza-Schio, dice che la Società non rappresenta ribattente, ha condisceso a concedere la fermata, che sarà attuata appena esaurite le ultime pratiche.

Brunialti prende atto e raccomanda la massima sollecitudine in modo la massima economia di spesa, contribuendo ad essa privati ed industriali.

Per i concessionari delle rivendite di privative.

Mazziotti (finanze) allo stesso on. Brunialti, che lamenta l'assoluto obbligo che si vorrebbe imporre dall'intendente di finanza di Vicenza ai concessionari di tabacchi di privazione di condurre personalmente, risponde di avere disposto perchè sia data al regolamento un'interpretazione più larga.

Brunialti prende atto.

Una doverosa riparazione.

Baccelli A. (affari esteri) all'on. Mel, che desidera sapere se siansi fatte rimostranze al Governo di uno Stato vicino alleato dell'Italia, per gli insulti vituperevoli e criminosi lanciati dal pergamo di Dignano e di Fiume contro la Dinastia plebiscitaria nazionale, risponde, tra l'attenzione vivissima dei presenti, che il fratello Ricciotelli dichiarò al nostro Console a Fiume di non aver fatto offesa all'Italia nè alle istituzioni. Comunque, il Console aveva mosso rimostranze all'autorità locale, e di queste che provocarono ricorche sulla verità dei fatti, si attende l'esito per deliberare quali provvedimenti convenga prendere.

Quanto al gesuita Colleoni, contro il quale il nostro Console a Trieste non aveva mancato al dover suo è lieto di annunziare che contro di lui fu aperto regolare processo e che il Governo assicurato ne ha sospeso la pensione.

E' da augurarsi che l'esempio valga a persuadere i sacerdoti italiani prezzolarsi fuori dell'Italia che anch'essi hanno il dovere di onorare la Patria. Il Ministero non mancherà, in ogni occasione, di farla rispettare. (Bene) Approvazioni).

Mel ringrazia e prende atto, doleute che lo Stato vicino, amico e alleato, non comprenda meglio i sentimenti di buon vicinato.

Il cancellario giudiziario.

Talamo (grazia e giustizia). Alla interrogazione dell'on. De Giorgio, circa le ragioni, che fanno ritardare la pubblicazione della modifiche alla legge sul cancellario giudiziale, risponde che esse saranno presto pubblicate.

De Giorgio prende atto e ringrazia.

Cancellieri e segretari giudiziali.

Talamo. Agli on. De Giorgio, Visona, Monti Guarnieri ed altri, che invocano il promesso progetto di legge per migliorare le condizioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie assicura che provvedimenti adatti saranno presentati sollecitamente al Parlamento. Prende questa occasione per lodare il contegno dei cancellieri di Ancona e di Palermo che rifiutarono di partecipare ad un'agitazione indecorosa per funzionari, che sono pure una gran parte del buon andamento della giustizia, e che debbono confidare nell'autorità del governo e nella ferma volontà di esso di volere provvedere alle loro condizioni.

De Giorgio prende atto e si associa al plauso dell'on. sotto-segretario di Stato per la corretta condotta dei cancellieri di Ancona e di Palermo.

Cancellieri e segretari non è soddisfatto; non sterili promesse ma fatti si aspettava dal Governo.

Deplora che l'on. Sotto-segretario di Stato abbia biasimato l'agitazione dei cancellieri, i quali hanno pure gli stessi diritti di manifestazione, che hanno i ferrovieri. (Bene a destra — Vivi rumori a sinistra).

Talamo ripete che il disegno di legge sarà presto presentato.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Sono lette alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare ed una mozione di parecchi deputati affinchè l'appredo dei piroscafi postali dal Golfo degli Aranci sia trasportato al porto di Terranova Pausania. (Sarà svolta nella prima seduta dopo la ferie pasquali).

Presentazione di disegni di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta il disegno pel riordinamento dell'indennità d'alloggio agli impiegati residenti in Roma.

Ponza di San Martino (guerra) presenta il progetto per la ferma dei nati nel 1882.

A domanda del Governo saranno trasmessi, anzichè agli Uffici, alla Commissione generale del bilancio alcuni progetti di spesa e di trasporto di spesa presentati nella passata tornate.

L'amministrazione della giustizia.

A domanda dell'on. Ministro guardasigilli sono rinviate le interpellanze degli on. De Felice e Nofi sulla amministrazione della giustizia in Sicilia.

L'indennità di residenza agli impiegati in Roma.

Cottafavi ritira la sua interpellanza, che, per la presentazione del progetto, testè avvenuta, ha perduto la ragione d'essere.

I militari e la Cassa nazionale di previdenza.

Cottafavi loda il Ministro della guerra per avere ordinato conferenze ai soldati sui benefici della Cassa nazionale di previdenza; ma queste conferenze hanno il carattere di semplice invito. Egli vorrebbe qualche cosa di più.

L'istituzione, malgrado il buon volere dei Comuni, delle provincie e delle Opere pie, si svolge molto lentamente.

E' un germe fecondo che deve essere coltivato; è il fior più bello, è premio che comporrà la ghirlanda delle sociali riforme.

Chiedendo che tutti i soldati siano inscritti per iniziativa dello Stato non si viola il concetto della legge, ma si va in facilita la benefica applicazione.

E non vi è coercizione nel provvedimento proposto, perchè il soldato congedato è libero di non continuare. Nella peggiore ipotesi le 100.000 lire rimarranno a beneficio della Cassa e cioè degli operai inscritti.

Ma non c'è nè *urgenza* nè decadenza e verrà il giorno, in cui anche i più trascurati se ne ricorderanno e si rimpiangeranno in pari.

Uno degli attuali ministri, l'onorevole Giolitti, dichiarò che non si era saputo fare sufficiente propaganda e dare impulso all'istituzione. Faccia anzi in modo che ciò non possa ripetersi per l'avvenire.

Ritiene che la proposta aiuterà potentemente lo sviluppo della istituzione.

Ponza di S. Martino (guerra) assicura che il Ministero della guerra fa fatto tutto ciò che era possibile per raggiungere il fine che tanto sta a cuore così all'on. Cottafavi come al Governo.

Continuerà nell'opera iniziata, e d'accordo coi suoi colleghi del Ministero, prenderà in esame le varie proposte dell'on. Cottafavi.

Cottafavi ringrazia.

Legge comunale e provinciale

Casati propone che il progetto di aggiunta agli art. 86 e 95 della legge comunale e provinciale relative all'epoca delle elezioni comunali in alcuni Comuni, già presentato nella precedente Sessione, sia ripreso allo stato di relazione.

Giolitti (interno) consente.

La Camera approva.

Gli scioperi nel Polesine

Papadopoli interpella il presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno sulle pericolose condizioni della provincia di Rovigo per quanto riguarda i rapporti fra proprietari di fondi agricoli e lavoratori e le conseguenze degli scioperi dell'anno passato e di quelli che si minacciano in un breve avvenire.

Sull'argomento, fin dall'anno scorso, richiamò l'attenzione del Governo e della Camera. Ha votato pel Ministero, convinto che, nell'ora presente, una eccessiva reazione sia un vero pericolo per tutti.

Condida che una buona legislazione sociale sia presto attuata nel nostro Paese.

Badaloni svolgendo analoga interpellanza nei riguardi dell'agitamento dei contadini del Polesine fin dall'anno scorso si volge specialmente ai proprietari, i quali non vogliono ravvisare nella serietà e della moderazione del movimento dei contadini del Polesine.

Se vi sono qualche cosa da biasimare si è la condotta della maggior parte dei proprietari che non rifuggono da ogni mezzo per distruggere le Leghe.

Crede che, se l'on. Papadopoli, invece di venir qui a biasimare l'opera dei contadini, si recasse nel Polesine riconoscerebbe la giustizia delle loro modeste domande.

Sostiene che lo sciopero era la sola via lasciata ai *braccianti* dai proprietari che, dopo averli licenziati, rifiutano di trattare i patti per il nuovo anno agricolo.

Se i contadini non si oggantassero, rimarrebbero perpetuamente nelle misere condizioni in cui si trovano per effetto di una politica fatta tutta ai danni delle classi lavoratrici.

Si lasci dunque luogo a queste organizzazioni che, elevando le condizioni dei lavoratori, elevarano il grado di civiltà del nostro Paese. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Giolitti (interno) dopo aver reso omaggio all'opera civile dell'on. Papadopoli e a quella pacifica dell'on. Badaloni, dichiara che il movimento nel Polesine ha carattere esclusivamente economico.

Il Governo continuerà a rimanere imparziale tra i contendenti ed a guarentire l'ordine pubblico.

Furono mandati sul luogo funzionari abili ed intelligenti, ma ritiene necessario integrare la nostra legislazione per quanto si riferisce al contratto di lavoro.

Farà opera conciliatrice quando l'intervento del Governo sia richiesto da entrambe le parti e si augura che gli onorevoli interpellanti si adoperino per quella pacificazione che è il supremo intento del Governo. (Approvazioni).

Papadopoli insiste sulla necessità di organizzare legalmente le rappresentanze dei lavoratori.

Badaloni prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro.

La Scuola agraria di Bologna.

Pini anche a nome di molti altri deputati interpella il ministro della P. Istruzione sulle inesplicabili e lunghe more frapposte all'approvazione del regolamento che deve governare la Scuola agraria fondata dalla Cassa di risparmio di Bologna presso la R. Università, con illuminata iniziativa.

Ricorda i fatti, attraverso le quali passò il progetto di legge relativo a tanto che il regolamento e il piano didattico, proposti dalla Cassa, vengano per ragioni di rivalità e di gelosia modificati dal relatore del Consiglio superiore della pubblica istruzione, con la soppressione dell'insegnamento della batteriologia e della patologia vegetale, da far venir meno l'altissimo fine della scuola.

Non crede che il Consiglio superiore possa entrare nel merito dell'ordinamento della scuola e sollecita il ministro ad impedire una regressiva illegittima ed a seguire nella sua integrità al compiuto funzionamento della scuola (approvazioni).

Luzzatti, a nome anche di altri quaranta deputati, presenta analoga interpellanza. Rivolgendosi specialmente al ministro dell'interno, lamenta che molte leggi, di grandissimo interesse, quali quella sulle rimesse degli emigranti, quella sul credito agrario per le Provincie meridionali, quella sul chinino e altre ancora, sp provate da gran tempo, attendano ancora il regolamento per la loro attuazione.

Nella stessa condizione trovasi quella dovuta alla iniziativa di quella Cassa di risparmio di Bologna che per la nobiltà e la genialità dell'indirizzo, ci è invidiata dalle altre nazioni (bene!).

Non contenta di provvedere all'istruzione agraria popolare, quella Cassa volle pensare anche all'istruzione superiore sperimentale, che ne è il necessario fondamento.

Deplora che la burocrazia tenti di snaturare quella savia iniziativa sopprimendo quegli insegnamenti sperimentali che sono la ragion d'essere del nuovo Istituto.

Stanza di casi, la nuova scuola si confonderebbe con tante altre scuole che accrescono piuttosto la ignoranza che il progresso della scienza. (Bravo!)

L'amore dell'uniformità non condnce che alla stazionarietà se non al regresso. (Approvazioni).

E perchè la Cassa di Bologna dovrebb'essere obbligata a sciupare il milione disposto a quest'uopo?

Raccomanda quindi al ministro di guardarsi dai pregiudizi degli pseudo-scienziati che non possono uscire dalla loro vana mediocrità per fare sì che il paese possa conseguire una scuola che torni ad onore della vera scienza italiana. (Vivissime approvazioni. Applausi).

Nasi (istruzione pubblica). Giustifica il ritardo nella pubblicazione del regolamento per la scuola agraria di Bologna.

La legge esige il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione e questo parere non si è avuto ancora, perchè trasmessogli il progetto di regolamento, il Consiglio ne deferì l'esame ad una Commissione, la quale fe restituì con una quantità di osservazioni e di emendamenti, su cui il Consiglio si pronunzierà nella prossima sessione primaverile.

Intanto egli a favorire la scuola ha permesso che si impartissero le lezioni ed ha dato tutti i provvedimenti che erano di sua facoltà.

Difende il Consiglio superiore e la burocrazia dalle censure, onde furono oggetto da parte degli on. Pozzi e Luzzatti.

Conchiude che egli non ha per la scuola agraria di Bologna altri sentimenti che non siano quelli della maggiore benevolenza.

Appena ricevuto il parere del Consiglio superiore, egli lo esaminerà e provvederà sulla propria responsabilità, in conformità ai fini della legge ed ai legittimi desideri della cittadinanza di Bologna.

Pini. Non è completamente soddisfatto, poichè se il parere del Consiglio Superiore dovesse confermare quello della una Commissione, gli scopi della Scuola di Bologna sarebbero radicalmente mutati. Egli confida che ciò non accadrà e che, in ogni caso, il Ministro, delle benevole dichiarazioni del quale prende atto, farà che la legge sia rispettata e con la legge siano rispettati i diritti della Cassa di risparmio, che con la sua munifica iniziativa ha istituito la Scuola.

Luzzatti. Ricordiamo le sue cresure all'opera spiegata dal Consiglio Superiore della pubblica istruzione in questo affare e crede che il Ministro farebbe cosa buona se al parere del Consiglio, qualora fosse favorevole alla proposta della Commissione, sostituisse quello del Consiglio dei Ministri. Mai violenza sarà più lo gittima e vantaggiosa.

Nasi. Conferma che solleciterà il parere e la prenderà in attento esame; si rifiggira dalla responsabilità di provvedere anche contrariamente a quel parere se ne sarà il caso. Non crede che fosse opportuno convocare una Sezione straordinaria del Consiglio Superiore.

Per un collocamento in posizione ausiliaria

Pais-Serra. Nel presentare la sua interpellanza sul collocamento a disposizione del generale **Ferrero** ed in posizione ausiliaria del generale Rugin non è stato mosso da ragioni che non sieno quelle del bene dell'esercito.

Fa la storia delle varie disposizioni, le quali hanno regolato l'avanzamento degli ufficiali, prima dell'attuale legge del 1895. Tocca della Commissione suprema di avanzamento, che fu istituita per dare parere sull'avanzamento degli ufficiali generali ed accenna alla legge sui limiti d'età, che, a suo avviso, dà diritto a qualunque ufficiale di rimanere in servizio attivo fino al raggiungimento dei limiti fissati per il suo grado, a meno che la menomata salute, la menomata intelligenza o gravi mancanze disciplinari non consigliassero il suo anticipato allontanamento dal servizio attivo.

Riferendosi poi specialmente al collocamento « a disposizione » del generale Ferrero, crede che la legge non consenta questa posizione.

Domanda per quali ragioni fu preso questo provvedimento a carico del generale Ferrero?

Il caso del generale Rugin è diverso e la condizione fattagli è peggiore di quella del generale Ferrero, che conserva le sue competenze e che può essere quando che sia richiamato in attivo servizio.

Per quali ragioni egli fu collocato in disponibilità e, pochi giorni dopo, in posizione ausiliaria?

Tratteggia sommariamente i servizi militari del generale Rugin e rileva la sua opera a Bari, dove era comandante del distretto militare d'Armata, nel maggio del 1898.

Per quell'opera fu ordinata un'inchiesta e questa compiuta da un funzionario superiore dell'amministrazione dell'interno tornò a sua lode.

Il generale Rugin partecipò alle grandi manovre del 1899 e della sua direzione militare non ebbe la Commissione suprema d'avanzamento a dare giudizio favorevole.

L'on. ministro della guerra comunicò il parere della Commissione al generale Rugin ed aggiungeva che, sebbligato, era contretto, in seguito a quel parere, a provvedere da S. M. il Re un provvedimento.

Ora io domando quale legge ha istituita questa Commissione superiore? Quale autorità, quale competenza ha questa? Quali battaglie hanno visto i suoi membri?

Ricorda il caso del generale Afan de Rivera, collocato in disponibilità nel 1896 perchè in disaccordo col ministro della guerra del tempo. Non ha approvato quel provvedimento, ma ne comprende.

Diverso è il caso del generale Rugin. Caso nuovo...

Ponza di San Martino (guerra). Non nuovo, ma vecchio.

Pais-Serra. La Corte dei Conti aveva rifiutato di registrare il decreto di collocamento in disponibilità ed ella quattro giorni dopo mandò alla Corte il decreto che collocava in posizione ausiliaria il generale Rugin.

Conchiude, raccomandando al Ministro di tarpare le ali degli ufficiali giovani, che vorrebbero salire passando sul corpo dei gloriosi veterani della indipendenza, rimasti oramai in pochi, e di ricordare loro il vecchio aforisma *hodie tibi, cras mihi*.

Ponza di San Martino (guerra). Potrebbe rispondere che i provvedimenti lamentati dall'on. Pais furono da lui provocati, sulla sua responsabilità di Ministro della guerra.

Ma nol farà e darà qualche spiegazione all'on. interpellante sui due casi, che sono diversi.

Il provvedimento preso a carico del generale Ferrero fu motivato dalle sue condizioni di salute.

La speranza che esse possano migliorare in seguito, gli ha consigliato il suo collocamento a disposizione, per il quale egli è conservato nel quadro attivo, sebbene senza avervi un comando.

Rende elogio alle prestate doti di mente dell'illustre generale. (Approvazioni).

Il generale Rugin fu collocato in disponibilità, sentito il Consiglio dei ministri e previo parere della Commissione suprema di avanzamento per ragioni di servizio.

Egli avrebbe potuto prendere questo provvedimento senza sentire la Commissione. Nol fece, perchè si trattava di un generale più anziano di lui.

La Camera apprezzerà le ragioni di delicatezza per le quali volle il parere di una Commissione composta delle maggiori autorità militari.

Il collocamento in disponibilità portava con sè necessariamente il successivo collocamento in posizione ausiliaria, avendo il generale Rugin superato il limite di 55 anni di età, che la legge stabilisce per i tenenti generali.

Nulla havvi nel provvedimento che tocchi l'alta rispettabilità del generale Rugin, ed è lieto di rendere qui questa testimonianza alle sue brillanti qualità di ufficiale valoroso.

Pais-Serra non è soddisfatto e ne ripete le ragioni.

Si dà lettura delle domande ed interrogazioni.

De Seta vorrebbe che domani si discutassero le interpellanze sulle condizioni della Calabria.

Presidente. Non si può.

La seduta è tolta alle 18.30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta d'inchiesta dei deputati Pantano e Colajanni, e di una proposta di legge del deputato Gattorno.

Modificazione di alcuni articoli della legge 22 dicembre 1888, relativi all'assistenza e vigilanza sanitarie.

Modificazione alla legge sull'ordinamento dell'R. Esercito e alla legge sull'avanzamento nell'R. Esercito.

Disposizioni intorno alla nomina ed al trattamento dei direttori didattici e degli insegnanti elementari di solo Difetto VI.

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'aviere e del fieno per l'esercito (Difetto II).

Stanziamento dei fondi occorrenti per far fronte alle spese delle Commissioni Reali rispettivamente istituite coi Decreti 11 novembre 1898 (Difetto II e VII).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Cremona, del Consorzio di Sant'Felice a Cancello (Caserta), Serravalle Pistoiese (Firenze) e nomina a RR. Commissari straord. rispettivamente del rag. Enrico Bernardoni, del sig. Umberto Sarino e del cav. Vico Bernardoni, del sig. [illegible] col quale il provvede all. Antonio Ruffoni — D. M. col quale il provvede alla nomina dei componenti la Commissione tecnica per l'esame dei biglietti di Stato e di banca.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Firenze. 17, ore 14.25. — *Le gesta della tipografia* si succedono con un crescendo allarmante. Iersera poi si superarono con un gruppo di giovinastri ha percorso nel Lungo Affrico un gruppo di giovinastri ha percorso nel Lungarno Amerigo Vespucci, che passeggiavano tranquillamente. *Versacci.* Raffaello Pancheri, ha improvvisato da Edoardo Quintelli perchè batteva la sua amante fino a ferito di celebrità gravissime.

Pio Bolbrani, macellaio, di ferito durante una rissa. E' sorti-ondo.

— *Precipitato.* In San Croce, Augusto Bellini, venditore ambulante, nel più vallo di cotone, precipitando in fondo al pozzo di cotone, che più aveva rimpovverito via, il padre suo, cittadino, che più aveva rimpoverito di essere obbligato.

Palermo. 17, ore 15.15. — *Le elezioni amministrative* si faranno il 6 aprile. Si presenteranno quattro liste. Tre sono formate di nomi, o sarannno: quella del sen. Di Giuseppe, lista di moderati e clericali; quella dell'Associazione monarchica, lista dei liberali e quella delle gradazioni: quella del sindaco Tasca-Lanza, lista di progressisti e di radicali. La quarta conterrà 16 nomi, tutti di socialisti.

Cagliari. 17, ore 10,50 — *Un'inquisizione* è in corso. — Il bragozzo napoletano *Sea Giuseppe*, in navigazione, è stato respinto dalla Commissione sanitaria a Capo Santella, è stato sequestrato recentemente presso il Capo Santella, è stato rimasto a galla e minorchiato a cura di una Società di navigazione. Una verificazione avrebbe constatato che le fatte nella stiva sarebbero state prodotte non da urti o da colpi di mare, ma con mezzi artificiali. Il capitano Lisardello è stato arrestato.

Oneglia. 17, ore 14. — (N) — *Un reato.* — Nel Cantiere dei Fratelli Terzi-one è stata varata felicemente una grossa nave che si chiamerà *Nedda*.

Catanzaro. — *Una donna pudica*.

— Ferragosto Orlando, mentre di Saverio Manetta, contadino, ha dato ieri alla luce tre femmine e un maschio. Ella e i bimbi stanno benissimo.

Bari. 17, ore 12. — *Un suicidio*. — Si fa da Mola che Francesco Jacovelli, assessore, contadino, ha inviato a pagnolare la moglie Pirrina Giordano, mentre quest'ultima, e forte mentalmente la fatta Maria venticinquenne.

Torino 17, ore 16.15. (*ecumen.*). — *Suicidio.* Il colonnello av. Pier Alberto Oliveri, di anni 53, che comandava il 67° reggimento fanteria di stanza a Torino e che ieri mattina era salito per il balcone e s'era lanciato nel cortile, è spirato questa mattina senza avere ripreso un momento la conoscenza. La moglie rimase sempre a capo l'ha trovato morto. E25 ha lasciato in tre lettere di essere stanco di vivere.

— *Un cavaliere alla Principessa Letizia*, lerera in via Po un cavallo della carrozza che recava la Principessa Letizia-Savoia e i figliuoli. La Principessa, spaventata, discese e ritornò a piedi al palazzo.

Pisa. 17, ore 17 (*Stampa*). — *Un accoglienza al Re Umberto* ha parlato degnamente il prof. Antonio Cocchi presso la Sezione pisana del Partito giovanile.

— *Per un fallimento.* — Circa 200 creditori (dei 4600) della Banca Pesenti hanno nominato una Commissione per la tutela dei loro diritti.

— *I proprietari di fabbricati* si sono riuniti in Società per tutelare i loro interessi.

— *Per il centenario della Fiera*. —

rizzino delle scuole non solo sia fornito degli oggetti di piccolo consumo, ma anche dei banchi e dei mobili per le eventuali esigenze. Non crede necessaria la refezione scolastica, provvedendo generalmente le famiglie.

Sentinesi. Riferendosi al discorso Zuccari sull'istruzione delle nostre scuole, afferma che senza religione non può sperarsi che la scuola risponda alla sua missione educativa. Le nostre scuole mancano quanto di meglio forse si possa ottenere nelle condizioni presenti e se spendano troppo è perchè non sempre le teniamo bene.

Non sa se sia diminuito o aumentato l'analfabetismo: certamente non è diminuita la disorganizzazione morale; nè può concepire che i nostri figli possano formarsi la coscienza del loro dovere sostituendo al crocifisso la carabina.

Accetta l'invito del cons. Zuccari a studiare la questione morale e di ciò sarà il caso di occuparsi alla discussione del nuovo regolamento.

Plauso raccomanda all'assessore di interessarsi non solo all funzionamento scolastiale ma anche più ancora al funzionamento morale delle nostre scuole, e non nell'interesse di uno o di un altro partito, ma nell' interesse del nostro popolo. Allo scopo raccomanda di rafforzare l'organismo dell'ispettorato.

Si associa ai cons. Galuppi per quanto riguarda la questione dei diamisti.

Casciani. Raccomanda che siano chiamate in servizio le maestre dimenate approvate nell'ultimo concorso.

Gio-dano-Apostoli. Aggiunge alcuni chiarimenti circa il servizio statistico.

Stante l'ora tarda, la discussione è rinviata alla prossima seduta.

Si proclama il risultato delle seguenti elezioni

Per la Commissione del Monte di Pietà: Alatri e Jacovacci.

Per la Congregazione di carità: Merolli e Bertini.

Per la Commissione per l'emigrazione, Luigi Recchia.

La seduta è tolta alle 12.30.

Erano presenti:

Alatri, Ballori, Bastianelli, Bezardi, Boncompagni, Bugarini, Buttarelli, Carpegna, Casciani, Castellani, Cerasoli, Cocchi, Colonna, Prospero, Cubelliozzi, Cucciniani-Abbruzzi, Desideri, Galluppi, Gazzani, Gennari, Giordano Apostoli, Jacovacci, Ingami, Kanzler, Koch, Liberati, Malatesta, Marsano, Mazza, Merolli, Nathan, Pacelli F., Persichetti, Pianciani, Salustri-Galli, Santucci, Sciaioia, Serafini, Sodetani, Stalderini, Tenerani, Teso, Tittoni, Tomassetti, Tommasini, Trompeo, Vitelleschi, Zuccari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 4.6.

La Regina Elena in Trastevere. — Ieri S. M. la Regina Elena, accompagnata da una sua dama d'onore di servizio, si recò in Trastevere all'amministrativo dei bambini poveri.

Erano a riceverla la direttrice signora Nadine Ubrig, il direttore sanitario dott. Borroni Alberto, il Consiglio delle signore Patronesse, e i sanitari addetti all'Istituto.

La Regina visitò tutti i locali eloginndo le lodevolissime signore che dedicano tanto amorevolmente l'opera loro a pro' del pio Istituto. La Sovrana fu calorosamente applaudita dalle persone adunate sulla via.

La Regina Madre. — S. M. la Regina Margherita — partita da Torino ieri sera, sostituita alla stazione dalle LL. AA. RR. la Principessa Letizia e i Duchi d'Aosta e di Genova e accompagnata dalle autorità, giungerà oggi in Roma alle ore 10.30, S. A. R. la Duchessa di Genova alle ore 11.30.

Ripartirà da Roma prima della fine del mese a passare la sua consueta cura. S. M. la Regina Madre poi tornerà a Stupinigi nell'aprile prossimo.

Il Principe Mirko di Montenegro. — Ieri alle ore 7 e giunto il Principe Mirko di Montenegro, il generale Brusati lo attendeva alla stazione, in un landau di Corte il Principe si recò al Quirinale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il barone generale de Loe, unitamente al principe de Salm Salm, monchè monsignor Folhetto Petit arcivescovo di Besançon, il quale presentò varie persone della sua Diocesi e monsignor Lodovico Nazario Begni, arcivescovo di Quebec.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutti i dettagli dell'ordine del giorno più importante.

Roma. — Approva la deliberazione del Consiglio dei censari circa l'autorizzazione ad appellare alla causa Amici.

Bracciano — Approva la deliberazione della Congr. di carità circa i provvedimenti per legato Bradelini.

Roma — Approva la deliberazione dell'Asilo Savoia circa alla conversione di un libretto postale di L. 1000 in titolo di rendita al 3 0/0.

Bassiano — Approva — Bracco — Sanbuci — Canale Monterano — Orano — San Vito Romano — Monteporzio Catone — S. Angelo Romano — Autorizza ad accedere il limite legale dalla sovraimposta per l'anno 1902.

Ripi - Alhano — Ripia il bilancio 1902 con economie.

Accoglie i redami segnenti per tasse famiglia 1901 di Bauco: Campo Romano, Sgalla Francesco, Franceschetti Pio Eugenio, Fiorelli Pietro, Agostini Busolo.

Respinge i seguenti: Mariangeli Lorenzo, Alberti Odoardo, Mazzoldi Domenico, Carboni Camillo e Ilicci Pervenuto Rosalia.

Roma — Approva la deliberazione relativa al mutuo di L. 2,850,000.

Gaeta — Approva la deliberazione circa l'accettazione del mutuo di L. 165,000.

Frascati — Non approva le deliberazioni circa a modificazioni al regolamento per il personale degli impiegati di segreteria — Approva le deliberazione circa il collocamento a riposo e licenziamento della guardia a Lucci Benedetto e Palazzi Luigi.

Civitacastellana — Approva la deliberazione del rappresentante del consorzio sanitario alle elezioni della commissione 1888-92.

Nemi — Approva la deliberazione circa il servizio sanitario — Respinge i reclami Terzi per cancellazione dalle liste degli utenti dell'Università Agraria.

Oriolo Romano — Approva la deliberazione per un mutuo di L. 18,000.

Nazzano — Approva la deliberazione per acquisto di grano da rivendersi alla popolazione.

Gerano — Approva la deliberazione circa alla contrattazione di un mutuo di L. 20,000.

Bracciano — Approva la deliberazione relativa ai provvedimenti per sovvenire la popolazione.

Moringo — Approva la deliberazione relativa l'accettazione del mutuo di lire 8000

Civitavecchia — Approva la deliberazione circa l'aumento di stipendio al commesso dell'ufficio tecnico Municipale — Autorizza il ragioniere a firmare i mandati per conto delle somme di L. 3800 provenienti da lascito Morelli.

Acquapendente — Respinge i reclami: Mecaloni, Battagli ed accoglie il reclamo Gibracci per tassa famiglia.

Viterbo. — Accoglie il reclamo Pieretti per tassa famiglia.

Subiaco. — Accoglie il reclamo Zaccaria per tassa consorziale.

S. P. Q. R. — Il consigliere comunale Ernesto Pacelli, che aveva inviato le sue dimissioni, perchè — stretto da affari ai assentarsi spesso da Roma — non credeva di poter adempiere bene quelle quale richiesta che, di fronte al modo oltre ogni dire corretto, con cui il consiglio volle accordargli un congedo ittitulato puntualmente e scrupoloso le dimissioni, ne sostiene il dovere di desistere da sue prospettate.

Ci compiacciamo di questa decisione del cons. Pacelli, sicuri che la sua mai attività gli consentirà di contribuire i suoi ingegnosi servizi al di là delle Alpi, coll'interessamento da lui sempre spiegato per le cose capitoline.

All' Ambasciata degli Stati Uniti. — La festa dei fanciulli con la pantomima « Fior di Neve » che, come annunziammo, avrà luogo all'Ambasciata degli Stati Uniti, al palazzo Brancaccio, è fissata per giovedì prossimo alle ore 16.

Abbiamo avuto occasione di volere i ricchi costumi dei piccoli attori e sono veramente splendidi.

La baronessa di Kuhn si presta gentilmente ad eseguire la parte musicale, condirvata dal prof. Pinelli, e questa parte del programma sarà attraentissima.

Premieranno poscia alla rappresentazione i bambini **Peterel, Mercer, Villafaldiers, Guiccioli, Graziosi, Salvago Raggi, Solaro, Bardey, Bardey, Pantaroglio, De Rhdi, Brenda, Mazzoleni, Zambresco, Spinola, Cavalieri, Cantoni.**

L'intreccio del piccolo dramma è stato riassunto dallo sve. Nuvoni in una graziosa poesia che sarà distribuita agli spettatori.

I biglietti si trovano dispanibili presso le madri dei bambini e presso la principessa di Poggio-Suasa e la baronessa Sonnino.

Al monumento a Vittorio Emanuele — Ieri, guidati dal prof. Calderini, visitarono il monumento a V. E. gli allievi ingegneri del 1° e 2° anno della scuola d'applicazione di Roma. Era a riceverli l'arch. Luigi Morpurgo dell'ufficio tecnico, incaricato dal direttore dei lavori cosite Giuseppe Sacconi.

Gli allievi ammirarono tutti i particolari squisitamente grandiosa del Sacconi, e più specialmente si soffermarono nella parte che ora si costruisce dello stilobate del portico e che costituisce la galleria delle bandiere.

All'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — La Commissione amministrativa, nell'ultima sua adunanza, dopo aver preso vari provvedimenti di ordine amministrativo, ha decretato il ricovero dei seguenti bambini:

Cancocci Teresa e Giuseppina, orfanelle abbandonate

— Ferrara Vittorio, povero bambino, di padre ignoto, la cui madre decesi morta pazza — Meloni Elvira, il cui padre è nolto in Brasile e la madre versa in istato grave all'ospedale.

Inoltre la Commissione, nel premiare atto, plaudiva all'iniziativa della Presidenza per aver provveduto alle vedianti di ordine amministrativo, ha decretato il ricovero dei seguenti bambini:

Lecce Teresa e Giuseppina, orfanelle abbandonate dal padre e la cui madre è gravemente inferma all'ospedale di S. Giovanni, ove la sventurata povera per carità di quei sanitori era lavanta nella corsia dei malati presso il letto della sofferente, non avendo persone che la potesse curare e mantenere.

Stamo lieti di registrare tali notizie, che sono di grande conforto per chi ha pietà verso i sofferi, e dimostrano come la nuova Amministrazione dell'Asilo Savoia intenda di richiamare a rigore e osservanza le disposizioni statutarie, accordando il benefizio del ricovero nel Pio Istituto solo alla infanzia abbandonata, per la quale la stesso ebbe vita.

Associazione generale Italiana fra gli spacciatori all'ingrosso della vitivic. — Ieri al Congresso degli spacciatori all'ingrosso di privative si discoverse ed approvarono gli ordini del giorno più noti sulle proposte e domande presentate al Ministero. L'assemblea si manifestò unanime in tutte le sue sessioni, emanò voti e un acclamazione tutti i membri del Comitato provvisorio.

Su relazione del cav. Romano venne approvata la costituzione dell'Associazione, lo Statuto con Romano presente e sviluppo apposito ordine del giorno pel cambiamento della denominazione di spacciatori in quella di rivenditori delle privative.

Accettati i documenti e festeggiato il relatore Romano.

Il Congresso dopo belle parole del presidente e dei cav. Mauo e Romano chiuse i suoi lavori fissando tra le seduteanche quella data del 2° Congresso nazionale in Roma nella primavera del 1903.

Ieri sera i congressisti si abbandonano a trotenaz banchetto da Valtuzzi. Il signor Mauro, Cav. Romano, al presidente Vanelle, che espose ringraziando di tanta dimostrazione di simpatia e di amicizia per l'opera vantaggiosa di valere tutti i diritti per difendere gli interessi comuni.

Lesse quindi una lettera del comm. Sanzin, direttore generale delle privative, colla quale assicurava la presidenza onoraria dell'Associazione.

Disse anche lieti parole l'on. Tozzi per salutare le signore che avevano dato loro presenza rallegrata la simpatica riunione.

Infine Pan. Brunelli fece augari per lo i desideri dei congressisti facendo applausi.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Una festa al Circolo Giuridico — Nella prossima, in occasione dell'insediamento del suo presidente, on. Giuseppe Zanardelli, il Circolo Giuridico terrà una di quelle feste che non tanto gioia se organizzare quel consiglio direttivo, sono inglese alla bella riunione il fiore delle famiglie che ne costituisce la simpatica nobiltà.

Alla festa potrà il suo contributo il parte nostrice son. Trifone Gabrieli, che prenda la sua più moderna e bianca pedatura di violinista.

I soci possono ritirare i biglietti per le loro famiglie alla Segreteria del Circolo fino a venerdì.

Le cooperative delle Camere del lavoro — La Camera del lavoro ha emanato un regolamento per l'Unione lavoratori manuali e edili, col quale aderiscono:

Art. 1. — Gli operai edili di qualsiasi lavoratore o cantiere debbono essere muniti di una tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione. Qualora il rappresentante dell'Unione riconoscesse la presenza nei lavori di persone non associate, ne fare conoscere il fatto, avvertendole che se i soldati lavoranti non si riscriveranno nel termine di 21 ore, gli associati sospenderanno il lavoro finchè gli altri si siano riscritti e licenziati.

In seguito a tale disposizione gli operai scalpellini addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele, avendo constatato che fra di loro erano due operai non iscritti all'Unione — dicianno anzi — che non aveva voluto iscriversi all'Unione, per conservare la propria libertà d'azione, in numero di 210 si rifiutarono di proseguire lavoro, se il Tedli non si iscrivesse all'Unione e la Direzione, non fosse stato licenziato.

Così fu nominata una Commissione coll'incarico di recarsi dalla Direzione per dare la deliberazione.

Tutta la Direzione che gli scalpellatori, naturalmente, si riservarono una risposta, per oggi, e la Commissione, alle 16, partecipò tale riserva agli operai.

Il Tedli, intanto, aveva mutato operaio rimasto nel cantiere — continuò a lavorare tranquillamente fino alle 10; poi fu invitato ad andarsene, per evitare fastidi.

Il resto è quiete.

Così rimane dimostrato che quegli operai scalpellini, i quali non vogliano aderire alle pretese della Camera del lavoro, *non hanno diritto alla vita!* Evviva la libertà!

Ma la questione corre. Non è più questione di libertà e di concorrenza; è la libertà individuale che viene conculcata al punto di pretendere per fino la iscrizione degli operai ad una determinata associazione, se tutto ciò in omaggio alla libertà del lavoro!

Inerta si osservava che sarebbe stato inviato un primo ammonimento, e poi il sequestro personale e infine quello della persona, se non vi si fosse ottemperato.

Siamo lieti di registrare tali notizie, che sono di grande conforto per chi ha pietà verso i sofferi, e dimostrano come la nuova Amministrazione dell'Asilo Savoia intenda di richiamare a rigore e osservanza le disposizioni statutarie, accordando il benefizio del ricovero nel Pio Istituto solo alla infanzia abbandonata, per la quale la stesso ebbe vita.

Associazione generale Italiana fra gli spacciatori all'ingrosso della privative. — Ieri al Congresso degli spacciatori all'ingrosso di privative si discoverse ed approvarono gli ordini del giorno più noti sulle proposte e domande presentate al Ministero. L'assemblea si manifestò unanime in tutte le sue sessioni, emanò voti e un acclamazione tutti i membri del Comitato provvisorio.

Su relazione del cav. Romano venne approvata la costituzione dell'Associazione, lo Statuto con Romano presente e sviluppo apposito ordine del giorno pel cambiamento della denominazione di spacciatori in quella di rivenditori delle privative.

Accettati i documenti e festeggiato il relatore Romano.

Il Congresso dopo belle parole del presidente e dei cav. Mauo e Romano chiuse i suoi lavori fissando tra le seduteanche quella data del 2° Congresso nazionale in Roma nella primavera del 1903.

Ieri sera i congressisti si abbandonano a trotenaz banchetto da Valtuzzi. Il signor Mauro, Cav. Romano, al presidente Vanelle, che espose ringraziando di tanta dimostrazione di simpatia e di amicizia per l'opera vantaggiosa di valere tutti i diritti per difendere gli interessi comuni.

Lesse quindi una lettera del comm. Sanzin, direttore generale delle privative, colla quale assicurava la presidenza onoraria dell'Associazione.

Disse anche lieti parole l'on. Tozzi per salutare le signore che avevano dato loro presenza rallegrata la simpatica riunione.

Infine Pan. Brunelli fece augari per lo i desideri dei congressisti facendo applausi.

Durante il banchetto regnò la più schietta cordialità.

Una festa al Circolo Giuridico — Nella prossima, in occasione dell'insediamento del suo presidente, on. Giuseppe Zanardelli, il Circolo Giuridico terrà una di quelle feste che non tanto gioia se organizzare quel consiglio direttivo, sono inglese alla bella riunione il fiore delle famiglie che ne costituisce la simpatica nobiltà.

Alla festa potrà il suo contributo il parte nostrice son. Trifone Gabrieli, che prenda la sua più moderna e bianca pedatura di violinista.

I soci possono ritirare i biglietti per le loro famiglie alla Segreteria del Circolo fino a venerdì.

Le cooperative delle Camere del lavoro — La Camera del lavoro ha emanato un regolamento per l'Unione lavoratori manuali e edili, col quale aderiscono:

Art. 1. — Gli operai edili di qualsiasi lavoratore o cantiere debbono essere muniti di una tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione. Qualora il rappresentante dell'Unione riconoscesse la presenza nei lavori di persone non associate, ne fare conoscere il fatto, avvertendole che se i soldati lavoranti non si riscriveranno nel termine di 21 ore, gli associati sospenderanno il lavoro finchè gli altri si siano riscritti e licenziati.

In seguito a tale disposizione gli operai scalpellini addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele, avendo constatato che fra di loro erano due operai non iscritti all'Unione — dicianno anzi — che non aveva voluto iscriversi all'Unione, per conservare la propria libertà d'azione, in numero di 210 si rifiutarono di proseguire lavoro, se il Tedli non si iscrivesse all'Unione e la Direzione, non fosse stato licenziato.

Così fu nominata una Commissione coll'incarico di recarsi dalla Direzione per dare la deliberazione.

Tutta la Direzione che gli scalpellatori, naturalmente, si riservarono una risposta, per oggi, e la Commissione, alle 16, partecipò tale riserva agli operai.

Il Tedli, intanto, aveva mutato operaio rimasto nel cantiere — continuò a lavorare tranquillamente fino alle 10; poi fu invitato ad andarsene, per evitare fastidi.

Il resto è quiete.

Così rimane dimostrato che quegli operai scalpellini, i quali non vogliano aderire alle pretese della Camera del lavoro, *non hanno diritto alla vita!* Evviva la libertà!

Ma la questione corre. Non è più questione di libertà e di concorrenza; è la libertà individuale che viene conculcata al punto di pretendere per fino la iscrizione degli operai ad una determinata associazione, se tutto ciò in omaggio alla libertà del lavoro!

Inerta si osservava che sarebbe stato inviato un primo ammonimento, e poi il sequestro personale e infine quello della persona, se non vi si fosse ottemperato.

Siamo lieti di registrare tali notizie, che sono di grande conforto per chi ha pietà verso i sofferi, e dimostrano come la nuova Amministrazione dell'Asilo Savoia intenda di richiamare a rigore e osservanza le disposizioni statutarie, accordando il benefizio del ricovero nel Pio Istituto solo alla infanzia abbandonata, per la quale la stesso ebbe vita.

**Associazione generale Italiana fra gli spacciatori all'ingrosso della vitivic

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVII — **Rimango solo.**

Essa aveva lasciato partendo, tutto quello che lo le aveva regalato; fu un colpo che mi arrivò più degli altri, forse, perchè era l'ultimo e mi precipitai su quel mucchio di abiti comportandomi più stupidamente di quanto io non confessare.

A notte avanzata, con un freddo da spiritare e i denti che mi battevano riacquistai un po' di società di uomo e mi misi a riflettere tra me.

La vista di quei poveri cenci, nastri, biancheria e calze con cui sopportabile; e se io dovevo raccogliere un po' di fermezza di carattere bisognava che me ne liberassi innanzi giorno.

Il mio primo pensiero fu di accendere il fuoco e bruciare ogni cosa; ma aiutiatio non ho mai avuto inclinazione a sciupare la roba; e poi bruciar quegli oggetti intimi del suo vestiario « che erano stati tanto vicini al suo corpo » mi parve una crudeltà.

Vi era una credenza a cantoniera in quella camera, ed io determinai di riporre quella roba.

Misi molto tempo in quella faccenda, ripiegando invero molto male quei panni per quanto ci mettessi infinita attenzione, e bagnandoli spesso con le mie lacrime.

Tutto il coraggio mi aveva abbandonato; ero stanco come se avessi fatto delle centinaia di miglia e indolenzito come se mi avessero percosso: allorchè ripiegai un fazzoletto che essa portava spesso al collo, osservai che ne era stata tagliata di netto una cocca: era un fazzoletto di un grazioso colore, sul quale avevo spesso fatte delle osservazioni.

Mi ricordo anzi che una volta avevo detto, come per burla, che essa portava i miei colori.

Allora un lampo di speranza, mi riempì il cuore come di un'onda di dolcezza: ma l'istante appresso, ripiombai in una nuova disperazione, poichè, in un altro angolo del pavimento trovai quella cocca, buttata via tutta accincignata.

Ma quando mi misi a riflettere tra me, presi di nuovo animo.

Essa doveva aver tagliato quella cocca in un capriccetto di tenerezza infantile: e che l'avesse poi di nuovo gettata via, vi era poco da meravigliarsi: così io mi attaccai piuttosto alla prima intenzione della fanciulla e fui contento che essa concepisse l'idea di tenere quel ricordo senza dar peso al fatto, che essa lo avesse buttato via in un istante di naturale risentimento.

Capitolo XXIX — **Ci troviamo a Dunkerque.**

Nei giorni successivi, mi sentii tanto mai infelice benchè avessi parecchi bagliori di speranza e di felicità avvenire: così mi dedicai con grande assiduità ai miei studi, e cercai di far passare il tempo alla meglio, finchè non arrivasse Alano o potessi avere qualche notizia di Catriona per mezzo di Giacomo More.

Non ebbi che tre lettere in tutto il tempo della nostra separazione: una, fu per annunziare il loro arrivo nella città di Dunkerque in Francia, di dove Giacomo di lì a poco partì solo per una segreta missione.

Durante questa assenza vi sarebbe stato tempo di scrivere un'altra lettera, e siccome le lettere erano una condizione del suo stipendio, egli si dette cura di prepararla prima di partire e lasciò a Catriona l'incarico di spedirla.

Il fatto, che noi tenessimo una corrispondenza risvegliò i sospetti della fanciulla e non appena egli se ne fu andato, essa ruppe il sigillo.

La missiva che io ricevei era di carattere di Giacomo More e così concepita.

« Mio caro signore,

» La vostra pregiatissima mi è giunta a suo tempo ed io vi accuso ricevuta di ciò che vi era accluso, secondo il nostro fissato.

» Tutto sarà scrupolosamente speso per mia figlia che sta bene e desidera essere rammentata al suo caro amico.

» L'io trovata piuttosto in tristi condizioni; ma confido nella misericordia di Dio, per vederla presto ristabilita.

» La nostra vita è molto solitaria; ma ci divagliamo con le malinconiche canzoni delle nostre montagne natie, e col far delle passeggiate sulla riva del mare.

» Per me erano giorni migliori, quando giacevo con cinque ferite sul campo di Gladsmuir. Ho trovato da impiegarmi qui nell'*haras* di un nobile francese, dove son tenuto in molto conto. Ma mio caro signore, il salario è tanto mal meschino, che mi vergogno a parlarne, e per ciò, le vo stre sovvenzioni sono sempre più necessarie pel benessere di mia figlia, benchè io oso dire che la vista di vecchi amici le sarebbe anche più cara

» Credetemi caro signore

Vostro aff. ed obbl. servitore
Giacomo Macgregor Drummond ».

Sotto poi dalla mano di Catriona si leggeva.

» Non gli credete nulla sono tutte bugie.

C. M. D. »

Non solo ella aggiunse questo poscritto, ma credo abbia tentato di sopprimere la lettera, perchè mi arrivò molto tempo dopo il giorno della data e fu subito seguita dalla terza.

Nel periodo di tempo che corse fra le due, era arrivato Alano e mi aveva trasportato in un altro

mondo con la sua allegra conversazione: ero stato presentato a suo cugino, un uomo che non aveva nè un di interessante, tolta la facoltà di bere, più di quanto avrei mai creduto possibile: ero stato invitato a parecchi allegri pranzi e ne avevo dato qualcuno io stesso senza che si alleviasse per questo il mio cordoglio.

Era inoltre avvenuto fra Alano e me ch'avevamo discusso apertamente la natura delle mie relazioni con Catriona More e con sua figlia.

Naturalmente io non ero entrato in molti particolari e questa mia risoluzione non fu punto scossa dalle osservazioni che Alano fece a quei pochi che io detti.

— No, ci vedo ne capo nè coda — diceva — e mi pare che tu sii stato uno sciocco.

— Vi è qui gente che abbia l'esperienza di Alano Breck, ma non ho mai sentito parlare di una ragazza simile.

— Vuoi con ciò tu hai preso la cosa, mi pare che non se posso venire a capo: poichè tu hai fatto un gran pasticcio, Davide.

— A dirvi lo credo anch'io — dissi.

— E lo strano è che pare che tu ne sia innamorato.

— Alla follia e credo che ne morrò.

— Allora non so che dire — concludeva.

Gli mostrai la lettera col poscritto di Catriona.

— Ecco — esclamò — non si può negare che la ragazza abbia del carattere e del buon senso.

» Quanto a Giacomo More è un gran chiacchierone; quantunque debba dire che si è battuto bene a Gladsmuir e che è vero quel ch'egli dice delle cinque ferite. Ma in complesso è meglio perderlo che trovarlo.

— Vedete, Alano, è questo che mi dispiace, di lasciare la fanciulla in quelle mani.

— Peggiori non potrebbero essere — disse lui — Ma come fare?

» Tra uomini e donne è così, Davide. Le donne non intendono ragione: se amano un uomo tutto va bene, ma se lo detestano non c'è nulla da fare ed egli può risparmiare il suo fiato.

» Vi sono di quelle che venderebbero la camicia per lui e altre che non lo guarderebbero neppure da lontano.

» Ecco come sono le donne, e tu, caro mio sei troppo oca per saperti levar d'impiccio.

— Ho paura che sia vero — dissi.

— Eppure non vi è nulla di più facile — esclamò Alano — io li potrei bene insegnare, ma mi sembra che tu sia nato cieco e questa è la difficoltà.

— Dunque non mi puoi proprio aiutare? — domandai — tu che hai tanta esperienza.

— Vedi, Davide — rispose lui — io non ero qui; sono come un comandante di truppa che ha dei soldati ciechi per sentinelle e per esploratori. Che cosa può mai sapere? — Ma io credo che tu abbia fatto una sciocchezza e se fossi in te farei ancora qualche tentativo presso di lei.

— Lo faresti davvero, Alano?

— Per Bacco, se lo farei!

La terza lettera mi capitò proprio quando eravamo ingoiati in questo discorso ed il lettore vedrà come questa capitasse a proposito.

Giacomo diceva di essere alquanto inquieto sulla salute della figlia, che io credo non fosse mai stata migliore, abbondava in espressioni gentili verso di me e finalmente mi proponeva di andarli a trovare a Dunkerque.

» Voi godrete ora della compagnia del mio antico camerata signor Stuart » scriveva « Perchè non lo accompagnereste fin qui quando egli torna Francia?

» Ho qualche cosa da dirgli in particolare ed in ogni caso sarei ben lieto di trovarmi con un antico compagno d'armi coraggioso come lui.

» Quanto a voi, mio caro signore, mia figlia ed io saremmo felici di ricevere il nostro benefattore, che consideriamo come un fratello ed un figlio.

» Quel nobile francese si è rivelato un uomo della più schifosa avarizia ed io ho dovuto abbandonare l'*haras*.

» Ci troverete per conseguenza alloggiati in un povero albergo sulle dune tenuto da un certo Bazin: ma la posizione è fresca e non dubito che passeremo delle giornate piacevoli: io e il signor Stuart richiamando alle memoria le nostre campagne, voi e mia figlia divertendovi in modo più confacente alla vostra età.

» Prego che venga qua almeno il signor Stuart: l'affare che ho con lui è della più grande importanza. »

— Che diavolo vuole da me costui? — esclamò Alano quando ebbe letto.

» Quel che vuol da voi è chiaro abbastanza. egli vuol del denaro. Ma che cosa può volere da Alano Breck?

— Oh può essere una scusa. Egli sospira sempre questo matrimonio, che io desidero di tutto cuore si possa fare, e domanda di voi perchè probabilmente crede che io non andrei senza di voi.

— Ad ogni modo vorrei un po' sapere... qualche cosa da dirmi in particolare?... Chi sa che cosa ci sarà sotto?

— Per Bacco! io dico che sarebbe un divertimento andare a vedere di che si tratta. E poi conosceret anche la ragazza. Che ne dici, Davide? Vuoi venire con Alano?

Il lettore può immaginare s'io me lo feci dire due volte, e siccome il congedo di Alano stava per finire, ci mettemmo subito in cammino.

Era presso la fine di un giorno di gennaio quando finalmente arrivammo nella città di Dunkerque.

Lasciammo i cavalli alla posta e trovammo una guida per andare all'albergo di Bazin, che era al di là delle mura.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o mandando 20 cent., oppure in cartolina vaglia.
All'Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
— **Pagano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Italia . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di Tit. L. 5 - di Tit. L. 10 - Come in pie. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Dic e 10 linee da conversi). *Comunicati* L. 1 la linea - *Pres. Comm.* cent. 50 - *Sotto Croce* (anzi 3 pag. cent. 70. 4a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiste** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da Genova ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per *Brasile* e l'*America Centrale* (*Questo servizio funziona anche dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Circassia*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, appoliti degli Avvisi *Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

CON POCHI SOLDI vai fatti un avviso nella colonna degli Avvisi Economici del *Popolo Romano*. — Vendi il mobili che non ti servono più, — Trovi la persona che ti occorre. — Chi legge un avviso trova quello che vi cerca.

Affittasi

Subito vasti locali con cantine adatti per emporio vinicolo o stabilimento industriale

Via del Cardello. 15.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colla *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Farl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Fran. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manticci e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 Novembre 1899, Reg. Att. Vol. 420, N. 175.*

per: « Perfectionnements dans l'éclairage (électrique) des véhicules de chemins de fer électriques » del sig. Ernest Rowland HILL, a Wilkinsburg, (Stati Uniti d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Cedesi subito a prezzo convenientissimo una

Locomotiva per Tramvia

per scartamento normale (1435-1440 mm.) usata, in benissimo stato e completamente restaurata, pronta per il funzionamento garantita. La macchina è di prima qualità e come nuova. Indirizzare le offerte sotto *MG. 1110 Rodolfo Mosse, Monaco (Baviera).*

Studente tedesco di buona famiglia il quale desidera imparare la lingua italiana, cerca **Pensione** presso famiglia civile. Scrivere sotto *M. A. 3969 all'Amministrazione del giornale.*

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 18,50*
Collarlo di bronzo	» *3,50*
Punta rame alta cm. 20	» *5,50*
Corda rame a 5 fili	» *0,03*
Piastra di rame 30X30	» *5,00*

— F.lli G. O. DALLE MOLLE

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,985,714,230 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia

Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO

Via Frattina, 52 — **Roma**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato, occuperebbesi stazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 170

Cercasi senza urgenza locale uso ufficio due o tre vani ammobiliato, prima piano, soleggiato tra le piazze Venezia San Silvestro. Rivolgersi Foggi Marzio 78. 170

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Giradi Bertotti Roma via Farini 6c. 158

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 55 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 975

Appartamento undici camere cucina ammobilio vasi elegante scala signorile in marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Scrofa 57. 168

Otto camere cucina vasche da lavare e cantina. Splendida posizione a soggiorno. Via Nazionale 126 p. 2. 169

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto pomente. Locali comodissimi. Entrata 7 angolo S. Carlo al Corso, appartamenti. Rivolgersi Fore Traiano 1. 971

Affittasi casa Piazza Spagna 32, ottimo il quarto piano, sole mattino, cucina, acqua perenne scala marmo, grande terrazza piano solo, piccolissima, Cafebause. Grande loggiato sulla piazza. 164

Appartamento elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con due delle cucina volendo anche con pensione. Via Pié di Marmo 21 piano secondo. 167

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma via Piemonte N. 60. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato in via Piemonte N. 60. 181

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 156

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ipercheratosi, duroni, geloni, vesciche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal professor Fabiorisi Turico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati assai soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2893. 157

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 962

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 676

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambe i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 25. 846

Per alberghi Persona italiana ancia buona esperienza referenze parla servire cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. firma posta. Roma. 159

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo). Scala Regina al 3. p. si danno guide (i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Terme Veneri Roma: via delle terme rosee, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cape le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— **COLONNA:** via Pilotta 17: dalle 11 alle 15
— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE, fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo e Gallerie, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. **LATERANENSE:** piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. **KIRCHERIANO:** via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. **ETRUSCO:** a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. **ANTICHIZIA:** alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Foro: ingresso via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16½.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla in via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Id. **S. SEBASTIANO** (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 20.

Stupefacenti Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 805

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10[1]	—	13,20	16,10	19,25	20,55
Pisa	8,15	9,30	14,40	21,—	21,30	—	—
Firenze	8,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	7,15	—	—	15,50	16,55	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	9,15	8,20	11,40	14,30	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,50	—	15,5	15,5	20,30
Marino-Albano	7,15	9,45	13,20	—	—	17,—	—
Assisi-Settimo (v. A.)	—	9,45	—	—	—	—	—
Assisi-Settimo (v. C.)	—	6,4[1]	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	—	6,4[1]	—	11,38	16,3	18,2	—
Ronciglione-Viterbo	—	6,4[1]	—	10,—	12,29	—	—
Fiumicino	—	8,0	—	—	15,30	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,8	8,55	12,31	—	14,10	13,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	19,10	—	22,20	23,43
Firenze	7,—	—	9,30	19,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	19,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	13,20	19,5	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,30	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,37	—	10,10	16,30	19,50	22,30
Frascati	7,—	9,15	7,—	11,30	16,40	—	19,10
Settimo-Assisi (v. A.)	—	9,50	13,40	—	—	—	—
Settimo-Assisi (v. C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,50	9,25	—	18,—	—	—	—
Terracina-Velletri	6,30	9,50	14,20	13,27	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,32	10,27	—	20,52	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	8—	9,30	11,30	19,—
Bagni a.	6,30	7,7	10,13	13,23	19,43
Tivoli a.		7,43	10,44	13,54	20,14
Tivoli p.		5,35	8—	11,55	16,15
Bagni p.		6,30	8,55	12,50	16,40
Roma a.		7,49	9,8	13,40	17,30

Servizio Festivi

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Direz. R. Magnani — Inchiostri Sorgo-Marsh Ligure

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flaminia N. 116 int. 7, Roma. 195

Per allieve di canto La signora Maria Pasquali De Magistris, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Federigo von Warendorff professore via del Gesù 84. La lezione (tedesco, francese, italiano, inglese e tutte le materie del Ginnasio e del Liceo) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 10. Corsi tre lire mensili. 130

Anno II. Riapertura della sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Probitano* via in Aquiro 100.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di mora salotto e cucina, p. l. libero mezzogiorno, acqua buona e nuovo. Palazzina presso via Cavour. Recapito Emporio Spugna piazza Colonna. 172

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Arpagone Tutto inserito! Se non potrò giorno che dicesti, metterò segnale giorno innanzi. Vedendo attenderesti venti minuti dopo ora dicesti. Non venendo scrivi ae quarantaquattro o cinquantatre. 170

Ombrello Non vedi che sono io non posso stare? Non vedi il fascino che esercita su me? Dimenticarti, mai! Ti chiedevo perdono la precedente corrispondenza, l'avrò ottenuto? Se sì, senza incomodarti scrivere, volandomi matti fazzoletto bacco. Vita tua bontà, grazie. 169